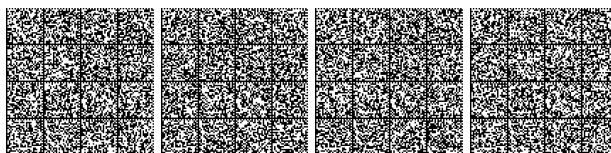
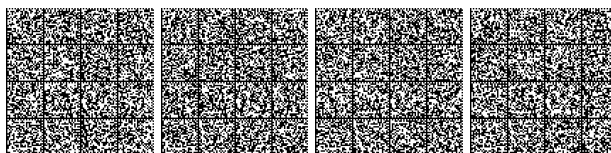


Le Azioni

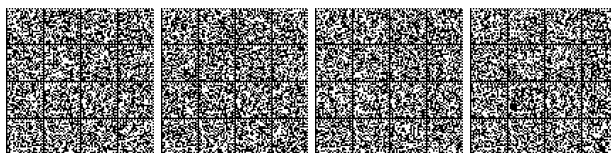
Obiettivo generale: PROMUOVERE LA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA				2.1
Obiettivo specifico: Condividere livelli essenziali, omogenei e di qualità a livello nazionale sullo 0/3, nel rispetto delle competenze regionali				Risorse
Azione/Intervento		Promotori	Soggetti coinvolti	
<p>2.1.1 Definire standard quali-quantitativi per tipologia di servizio, dimensionamento, rapporti numerici, in coerenza gli esiti dei tavoli interregionali di approfondimento realizzati nell'ultimo triennio nell'ambito delle attività di monitoraggio del "Piano Nidi":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garanzia del titolo di studio • Garanzia di igiene e sicurezza garanzia e rispetto del rapporto numerico • Qualificazione in servizio del personale • Adozione del coordinamento pedagogico e gestionale <p>2.1.2. Definire linee guida di orientamento per la partecipazione dei costi delle famiglie ai costi dei servizi</p>		Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento per le politiche della famiglia, Regioni e Province autonome	<p><i>Collaboratori</i></p> Istituto degli Innocenti, Organizzazioni Sindacali	<p><i>Destinatari finali</i></p> Regioni e Province autonome
				Risorse del Fondo nazionale per le politiche della famiglia /
Obiettivo generale: PROMUOVERE LA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA				2.2
Obiettivo specifico: All'interno del sistema 0-6, omogeneizzazione del titolo di studio per l'accesso alla professione di educatrice/educatore (0/3) e armonizzazione dei percorsi di studio per l'accesso alla professione di insegnante della scuola				Risorse
Azione/Intervento		Promotori	Soggetti coinvolti	
<p>2.2.1. Individuazione delle classi di laurea necessarie per l'accesso alla professione di educatore;</p> <p>2.2.2. Armonizzazione di percorsi di studio distinti per poter svolgere sia la professione di educatrice/educatore, sia di docente di scuola dell'infanzia. Si dovrà comprendere una particolare attenzione alle strategie transitorie</p>		Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento per le politiche della famiglia, MIUR, Regioni e Province autonome	<p><i>Collaboratori</i></p> Istituto degli Innocenti, Università italiane, Organizzazioni Sindacali	<p><i>Destinatari finali</i></p> Giovani laureati potenzialmente interessati al lavoro nei servizi educativi 0/6
				Risorse /



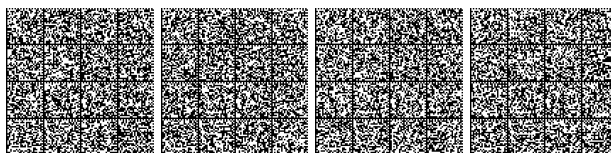
Obiettivo generale: PROMUOVERE LA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA			
Obiettivo specifico: Garantire formazione e aggiornamento continuo del personale educativo quale elemento di garanzia della qualità dei servizi secondo gli orientamenti della continuità verticale			2.3
Azione/Intervento	Promotori	Soggetti coinvolti	Risorse
	Collaboratori	Destinatari finali	
2.3.1. Definizione di modelli di formazione integrata 0/6 con la precisazione delle aree di contenuto, delle modalità operative e della loro integrazione con esperienze di "ricerca/azione" e di "sperimentazione innovativa". (Il lavoro potrà giovare di una fase iniziale costruita intorno a esperienze pilota da realizzare in diverse aree territoriali del Paese, per essere successivamente documentate e progressivamente generalizzate mediante la loro realizzazione capillare intorno al baricentro degli ambiti).	Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento per le politiche della famiglia, MIUR, Regioni e Province autonome, Ambiti, gli Enti locali e il Terzo settore	Istituto degli Innocenti, Università e Agenzie formative Organizzazioni Sindacali	Personale educativo e insegnante in servizio nel sistema dei servizi 0/6 /
Obiettivo generale: PROMUOVERE LA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA			
Obiettivo specifico: Attuare le funzioni di regolazione, controllo e promozione della qualità nel sistema territoriale integrato dei servizi educativi 0/6			2.4
Azione/Intervento	Promotori	Soggetti coinvolti	Risorse
	Collaboratori	Destinatari finali	
2.4.1. Istituzione di organismi con funzioni di coordinamento pedagogico e gestionale, organizzati per ambito territoriale ottimale, cui concorrono tutti i servizi 0/6, 0/3 e 3/6 che fanno parte dell'ambito, per lo svolgimento di attività di: <ul style="list-style-type: none"> programmazione rete integrata dei servizi; monitoraggio rete integrata dei servizi; promozione della qualità. (È necessario per le persone che rivestono tali funzioni una formazione con diploma di laurea specialistica in scienze psicopedagogiche)	Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento per le politiche della famiglia, MIUR, Regioni e Province autonome, Ambiti, Enti locali e Terzo settore	Istituto degli Innocenti, Organizzazioni Sindacali	Dirigenti e responsabili dei servizi operanti nelle Regioni e Province autonome e a livello di Ambito e di Comuni capofila di Ambito Risorse proprie dei bilanci regionali e degli enti locali



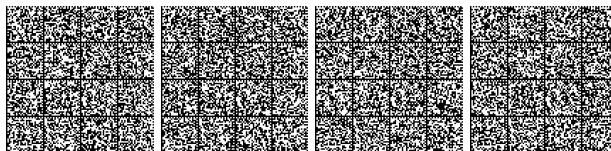
Obiettivo generale: PROMUOVERE LA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA			
Obiettivo specifico: Sostenere interventi per il mantenimento e lo sviluppo del Sistema dei servizi 0/ 6			
Azione/Intervento	Promotori	Soggetti coinvolti Collaboratori	Destinatari finali
<p>2.5.1. Superamento del concetto di servizio a domanda individuale per lo 0/3.</p> <p>2.5.2. Definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.</p> <p>2.5.3. Identificare come prioritario nel segmento 0/6 l'intervento per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia e la generalizzazione della scuola dell'infanzia, mediante la destinazione di una quota capitaria percentuale adeguata delle risorse disponibili. Tenuto conto di quanto sopra, individuazione dei criteri per i trasferimenti da parte dello Stato a favore dei servizi del Sistema pubblico dell'offerta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • copertura del 50% dei costi di gestione dei posti dei servizi pubblici o dei servizi convenzionati con il pubblico funzionanti (a titolarità pubblica o a titolarità privata); • finanziamenti in conto capitale del 50% delle spese per il potenziamento delle rete dei servizi. <p>(Il lavoro può fondarsi anche sugli esiti delle attività di monitoraggio del "Piano Nidi")</p>	<p>Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento per le politiche della famiglia, MIUR, Regioni e Province autonome</p>	<p>Istituto degli Innocenti, Organizzazioni Sindacali</p>	<p>Regioni e Province autonome</p>
			<p>Risorse</p> <p>/</p>



Obiettivo generale: CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA FIN DALLA PRIMA INFANZIA			
Obiettivo specifico: Estendere l'anagrafe degli studenti ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia	Soggetti coinvolti		2.6
	Promotori	Collaboratori	
<p>Azione/Intervento</p> <p>2.6.1. Predispersione delle procedure informatizzate per la gestione delle anagrafi degli studenti a partire dai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia e fino a comprendere gli studenti iscritti ai corsi di formazione professionale regionale, per verificare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui alla legge 296/2006.</p> <p>2.6.2. Implementazione delle anagrafi con l'acquisizione dei dati relativi a tutte le tipologie di alunni e studenti, da inserire da parte delle istituzioni scolastiche e formative di tutto il territorio nazionale.</p> <p>2.6.3. Possibilità per Regioni, Province e Comuni di interrogare, ciascuna per le proprie competenze, le anagrafi degli studenti, previa attribuzione di specifici codici di accesso.</p> <p>2.6.4. Possibilità da parte delle Regioni, Province e Comuni di accesso e non di interrogazione all'anagrafe.</p> <p>2.6.5. Possibilità di estensione dell'anagrafe anche al segmento 0/3.</p> <p>2.6.6. Garantire che l'anagrafe nazionale consenta la "storizzazione" del dato tramite il trasferimento delle anagrafi locali in quella nazionale e contestualmente la disponibilità dei servizi garantiti dalle attuali anagrafi locali.</p>	MIUR, Regioni	Organizzazioni Sindacali	<p>Risorse</p> <p>Risorse a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio sui capitoli del MIUR</p>
Destinatari finali Regioni, Province, Enti locali			
Obiettivo generale: CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA FIN DALLA PRIMA INFANZIA			
Obiettivo specifico: Promuovere il successo educativo, contrasto della dispersione scolastica attraverso il sostegno alla ricerca didattica.	Soggetti coinvolti		2.7
	Promotori	Collaboratori	
<p>Azione/Intervento</p> <p>2.7.1. Costituzione di Poli per la Ricerca Didattica e la Formazione, funzionanti per Reti territoriali di Istituti Scolastici, che si possono avvalere della collaborazione del sistema formativo locale, con funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle criticità e opportunità educative nella quotidianità scolastica della Rete di riferimento • formulazione di soluzioni di tipo organizzativo, formative e metodologiche • proposta di interventi educativi personalizzati. 	MIUR-Regioni-ANCI e UPI e, localmente, Enti Locali (Comuni o Associazioni/Consorzi di Comuni o Città Metropolitane)	Organizzazioni Sindacali	<p>Risorse</p> <p>Risorse a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio sui capitoli del MIUR</p>
Destinatari finali Regioni e Province autonome			

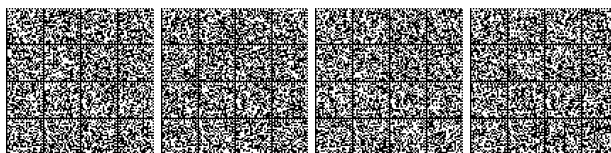


Obiettivo generale: CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA FIN DALLA PRIMA INFANZIA			
Obiettivo specifico: Ottimizzare l'impatto delle risorse sul sistema educativo e scolastico			2.8
Azione/Intervento	Promotori	Soggetti coinvolti	Risorse
	Collaboratori	Destinatari finali	
<p>2.8.1. Istituzione di un tavolo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con conseguente individuazione di referenti nei diversi livelli di governo con il compito di mettere a sistema/armonizzare e ottimizzare le risorse evitando duplicazioni di medesimi interventi e creando sinergie con le azioni. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di una prassi - con un coinvolgimento più diretto delle Regioni e degli Enti locali - di assegnazione dei finanziamenti statali per il successo formativo, la prevenzione della dispersione scolastica, il rinnovo dei laboratori; • definizione di un sistema di Programmazione integrata scuola-comunità che faccia mainstreaming sulla Scuola attraverso tutte le competenze di governo del territorio e per tutta la filiera di governance territoriale; • definizione dell' Accordo di Conferenza Unificata previsto dal Decreto Legge "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" n. 104/2013, articolo 12, convertito il legge con la Legge n. 128 del 8/11/2013, e dei criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche e educative sedi di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi. <p>2.8.2. Delinare nell'ambito della prevenzione della dispersione e l'innovazione della didattica dei livelli distinti di azione che possono servire da punto di riferimento per la distribuzione, da parte dei soggetti deputati, delle risorse.</p>	<p>Ministeri, Regioni, ANCI, UPI, MIUR, Organizzazioni Sindacali</p>	<p>Studenti, Docenti, Genitori</p>	/



Obiettivo generale: CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA FIN DALLA PRIMA INFANZIA			
Obiettivo specifico: Promuovere il successo educativo, prevenzione del disagio scolastico, potenziamento della collaborazione educativa in una logica di rete	Soggetti coinvolti		2.9
	<i>Promotori</i>	<i>Collaboratori</i>	
<p>Azione/Intervento</p> <p>2.9.1. Accordi di rete tra le scuole e finalizzazione di tutte le risorse economiche messe a disposizione dalle diverse istituzioni alla costruzione di progetti di empowerment che coinvolgono i peer sia dei bambini che degli adulti, puntando sulla rete e sul protagonismo nella vita scolastica delle famiglie e sullo sviluppo di una cultura dell'educazione. In particolare si ipotizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione congiunta di spazi scolastici da riadattare e rifunzionalizzare; • Progetti congiunti di formazione reciproca; • Azioni di peer tutoring scolastico e sociale; • Concentrazione delle risorse finanziarie su progetti longitudinali almeno triennali 	MIUR Regioni, ANCI, UPI e Istituzioni scolastiche, Dipartimento per le Politiche della Famiglia	Altri ministeri, Privato sociale, Associazionismo Organizzazioni Sindacali	<p>Risorse</p> <p><i>Destinatari finali</i> Studenti (e docenti, genitori, territorio)</p> <p>/</p>

Obiettivo generale: CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA FIN DALLA PRIMA INFANZIA			
Obiettivo specifico: Rafforzare i servizi di ascolto e di consulenza educativa, sociale e psicologica	Soggetti coinvolti		2.10
	<i>Promotori</i>	<i>Collaboratori</i>	
<p>Azione/Intervento</p> <p>2.10.1. Estensione a tutto il territorio nazionale di servizi di ascolto e consulenza educativa, sociale e psicologica nelle scuole di ogni ordine e grado collegati ai servizi territoriali già attivi nel territorio. Questi servizi operano secondo attività individuali o di gruppo destinati a studenti, genitori, docenti e personale scolastico</p>	MIUR, Aziende Sanitarie Locali, ANCI, UPI		<p>Risorse</p> <p><i>Destinatari finali</i> Studenti, docenti, personale scolastico, genitori</p> <p>Risorse ordinarie e a carico degli stanziamenti di bilancio del MIUR, delle regioni degli Enti Locali</p>



Obiettivo generale: QUALIFICARE L'OFFERTA EDUCATIVA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE			2.11
Obiettivo specifico: Sviluppare la cultura del valore delle differenze-Contrastare stereotipi e discriminazioni basate sulle diversità di genere, cultura, abilità e orientamento sessuale			
Azione/Intervento	Promotori	Soggetti coinvolti	Risorse
	Collaboratori	Destinatari finali	
<p>2.11.1. Progettare e attuare una strategia integrata e diffusa che veda le scuole e le famiglie protagoniste di specifiche azioni educative sul tema, elaborate all'interno della propria autonomia pedagogica e didattica con il coinvolgimento degli attori del territorio (servizi, associazioni, università).</p> <p>2.11.2. Promozione di una formazione per insegnanti, a partire dal sistema zeroesi, sul pensiero delle differenze, in particolare sulle differenze di genere</p>	<p>ANCI-Enti Locali (per lo 0-3 e il 3-6) MIUR (per il 3-18) UPI Università Regioni</p>	<p>Genitori, Organizzazioni Sindacali</p>	<p>Studenti, docenti, personale scolastico, genitori</p>



Obiettivo generale: QUALIFICARE L'OFFERTA EDUCATIVA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE			
Obiettivo specifico: Promuovere un adeguato equilibrio tra sapere scientifico e sapere umanistico			
Azione/Intervento	Promotori	Soggetti coinvolti	
		Collaboratori	Destinatari finali
<p>2.12.1. Promuovere e garantire una formazione per insegnanti, a partire dal sistema 0/6, al fine di equilibrare il sapere scientifico e il sapere umanistico attraverso un approccio didattico operativo ed esperienziale;</p> <p>2.12.2. Favorire la ricerca didattica integrata nel campo delle scienze.</p> <p>2.12.3. Promuovere l'introduzione di moduli formativi nei Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, nelle ordinarie attività di formazione e aggiornamento di insegnanti di nido e scuole d'infanzia, nella formazione di insegnanti in tutti gli ordini di istruzione.</p>	<p>MIUR ANCI/Enti Locali (per l'infanzia) UPI Regioni Università</p>	<p>Organizzazioni Sindacali</p>	<p>Studenti, docenti, personale scolastico, genitori</p>
			<p>Risorse Risorse ordinarie e a carico degli stanzianti di bilancio del MIUR, delle regioni e degli Enti Locali</p>

Obiettivo generale: QUALIFICARE L'OFFERTA EDUCATIVA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE			
Obiettivo specifico: Promuovere la qualità degli spazi destinati all'apprendimento/insegnamento in condizioni di sicurezza			
Azione/Intervento	Promotori	Soggetti coinvolti	
		Collaboratori	Destinatari finali
<p>2.13.1. Elaborazione di Linee-guida per la Qualità e funzionalità degli spazi di apprendimento, che gli Enti Locali possano utilizzare per la programmazione e progettazione degli interventi di riqualificazione di edifici scolastici o loro nuova costruzione.</p>	<p>MIUR ANCI UPI Regioni</p>		<p>Enti locali</p>
			<p>Risorse /</p>

